

# ILFORD MONARCH

(Made in Japan by Minolta)

1967



Matricola n.103923

## Caratteristiche e funzioni

La Minolta presenta nel 1966 la fotocamera per pellicole 126 Autopak 500. Nel 1967 Minolta produce per conto di Ilford, una fotocamera identica alla Autopak 500 denominata Monarch e commercializzata in Gran Bretagna. L'apparecchio si presenta con un corpo di forma squadrata, realizzato completamente in plastica, utilizza pellicole a cassetta tipo 126 (12 o 20 pose) che forniscono immagini di formato 28,5 x 28,5mm. Il pulsante di scatto è situato lungo lo spigolo anteriore del lato superiore ed è formato da un parallelepipedo in plastica nera rigata.

Il cursore per lo sblocco dello sportello del vano pellicola è situato lungo il lato destro, sopra all'anellino rettangolare per l'inserimento della cinghietta da polso per il trasporto dell'apparecchio.

La leva di carica, in metallo, lavora in una fessura situata all'estrema destra, in alto sul lato posteriore. Lato occupato quasi interamente dal grosso sportello del vano pellicola la cui finestrella trasparente permette di visualizzare il tipo di pellicola introdotta e osservare il "contapose" che è dato dalla stampa dei

numeri sul lato esterno della carta nera che ricopre la pellicola. E' bene ricordare che dopo aver effettuato l'ultimo scatto utile la pellicola va avanzata fino a che la carta nera ricopra completamente il film sistematosi tutto nella parte di destra, ricevente, del caricatore a cassetta. A tale scopo sulla parte trasparente si può leggere: "Wind film to stop". Fra la leva di carica e il mirino troviamo le scritte "ILFORD LTD ILFORD ESSEX" "Made in Japan" e il numero di matricola inciso in uno spazio argentato.

L'obiettivo, Ilford Hifinar 38mm f/2.8 con 4 elementi in 3 gruppi, è posizionato nella parte a sbalzo del musetto. La distanza minima di ripresa è pari a 1 metro. Il diaframma automatico è guidato dall'esposimetro al selenio sistemato intorno all'obiettivo.

La regolazione della sensibilità della pellicola utilizzata è automatica: la fotocamera legge direttamente dal caricatore della pellicola i valori ASA, per mezzo di un selettore meccanico compatibile con tacche di riferimento poste sul caricatore.

La presa flash posta a sinistra del lato superiore permette di utilizzare i nuovi flash a cubi "Cuboflash" che forniscono 4 lampi consecutivi e sono asserviti all'uso delle batterie.

Il mirino di tipo galileano situato a sinistra dell'obiettivo, possiede la cornicetta luminosa con correzione del parallasse. Lungo il lato sinistro della cornicetta sono riportati i simboli (montagne, gruppi, mezzobusto) per la regolazione della distanza di ripresa con segnale scorrevole accoppiato alla manopola delle distanze sulla quale sono incisi gli stessi tre simboli di messa a fuoco che fanno riferimento ad un puntino bianco inciso lungo la parte sinistra, nera, del corpo in plastica della Ilford Monarch. Nel mirino vi è anche il simbolo del lampo posizionato a sinistra fra il simbolo dei "Gruppi" e il "Mezzobusto": questo indica il campo di copertura del flash stesso.

Una luce rossa posizionata sul lato inferiore del mirino segnala se serve il flash. Il segnale si accende premendo il pulsante di scatto per 1/4 della sua corsa.

La fotocamera dispone due tempi fissi di otturazione: 1/90s per gli scatti in luce ambiente, 1/40s per scatti con luce-flash in presenza di luce ambiente insufficiente. Se la luce ambiente è sufficiente per una corretta esposizione, il cuboflash non scatta anche se montato sulla fotocamera, il tempo resta a 1/90s ed il diaframma viene controllato dall'esposimetro. Il tempo viene commutato su 1/40s solo se serve effettivamente il flash.

Con il cuboflash inserito e il tempo impostato a 1/40s (luce ambiente insufficiente) il diaframma è controllato dal pomello di messa a fuoco con il meccanismo "Flashmatic" secondo il principio del Numero Guida, sempre nell'ambito della distanza minima e massima possibile con il flash.

Il pulsante rosso posizionato sul lato posteriore della fotocamera, nelle immediate vicinanze del mirino, serve all'espulsore del cuboflash completamente utilizzato.

Sul lato inferiore è presente un grosso sportello, scorrevole, con limitatore della corsa che permette di accedere ai due vani per l'introduzione delle batterie. Vi è una scritta in rilievo: "One base up – One base down – Use AAA batteries – Open". L'alimentazione è fornita da 2 batterie AAA tipo MN-2400 alcaline per l'uso del cuboflash. La fotocamera, completamente meccanica, e l'esposimetro al selenio non necessitano di alcuna alimentazione. Il peso della fotocamera è di 330g cinghiolo e batterie escluse.

Dimensioni: lunghezza 118mm; larghezza 71 profondità 57mm.